

INCHIESTA

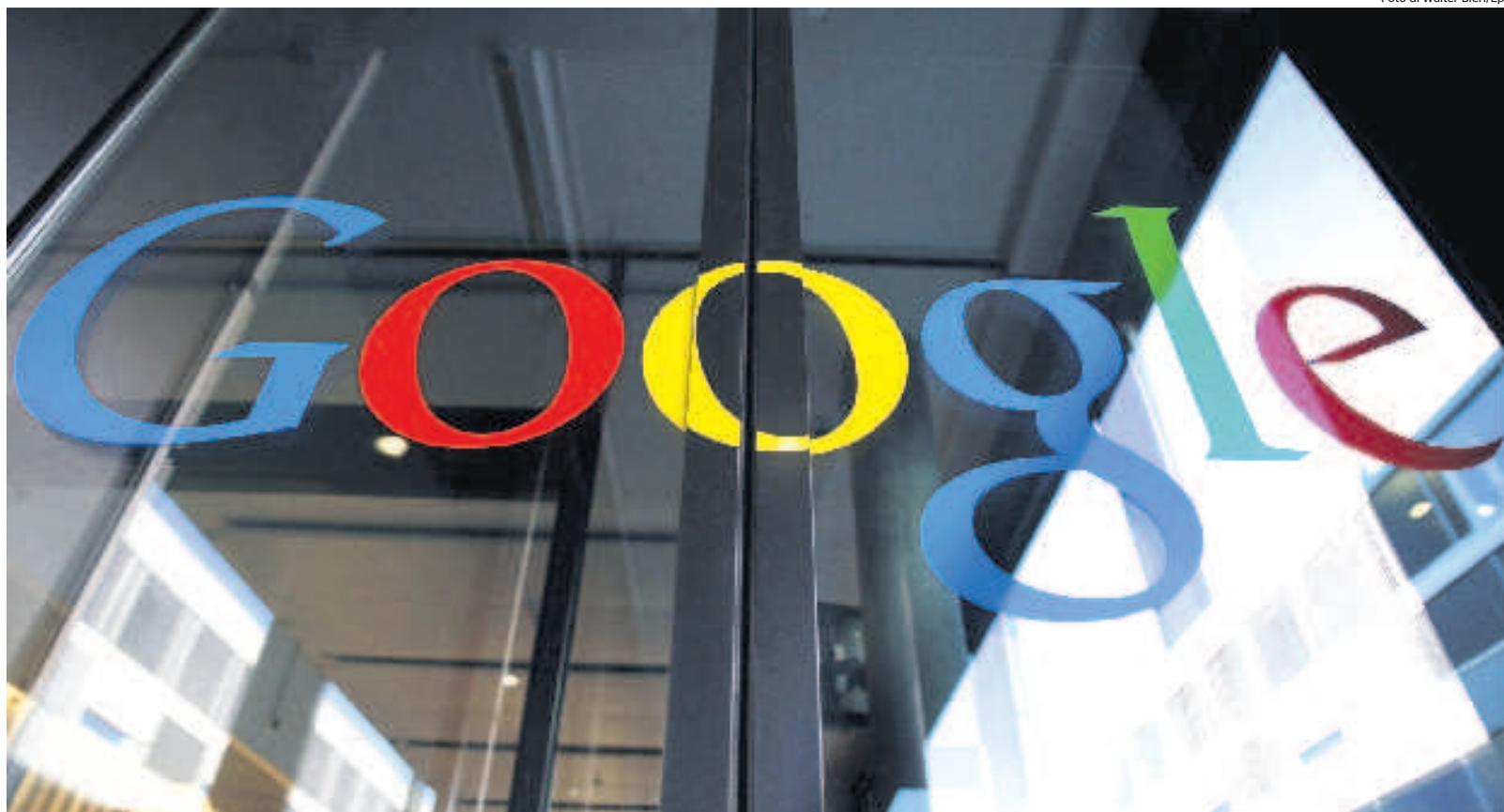
**Internet e diritto**

Foto di Walter Bieri/Epa

Il logo di Google, davanti all'ingresso del Google Engineering center a Zurigo

# I CENSORI DEL WEB

**L'Italia non è** nella lista degli Stati che, secondo Reporters sans frontières, sono ostili alla Rete. Ma un emendamento al decreto sicurezza prevede la possibilità di oscurare del tutto un sito anche per un solo messaggio dai contenuti illeciti. E ora c'è la «legge Carlucci»...

**FRANCESCO COSTA**ROMA  
inchieste@unita.it

**P**ochi giorni fa Reporters sans frontières ha elencato i nomi dei paesi «nemici di internet»: dodici Stati che esercitano il massimo del controllo possibile sulla rete, restringendo gli spazi di libertà di espressione dei loro cittadini. Si tratta di Arabia Saudita, Birmania, Cina, Cuba, Egitto, Iran, Corea del Nord, Siria, Tunisia, Turkmenistan, Uzbekistan e Vietnam. Dittature efferate, regimi autoritari, democrazie solo nominali. L'Italia non è

nell'elenco. Ma la mancata inclusione, il fatto di essere un paese democratico, non ci mette al riparo dal rischio di elaborare una legislazione repressiva: dove non arriva la violenza criminale delle dittature, spesso possono arrivare la scarsa conoscenza del problema, se non in alcuni casi l'ignoranza o la malafede. La proverbiale allergia alla modernità della classe politica italiana - sempre che sia lecito parlare di modernità a proposito di una cosa, Internet, che esiste da vent'anni - rischia infatti di bloccare il nostro paese nel medioevo digitale.

→ **SEGUE ALLA PAGINA 34**